A.S. 2013/14

Bilancio Sociale

Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia

"Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli"

Comune di Coccaglio (Brescia)

COOPERATIVA SERVIZI SCUOLE MATERNE

adasmlfismBrescia
Associazione degli asili e delle scuole dell'infanzia

Pirbi
PIATTAFORMA REDAZIONE BILANCIO SOCIA

SCUOLA
attività
valore
progetti
educazione
comunità
gestione
obiettivi
risultati
condivisione
crescita
comunicazione
risorse
responsabilità
bambini
strutture
territorio
persone

Bilancio Sociale

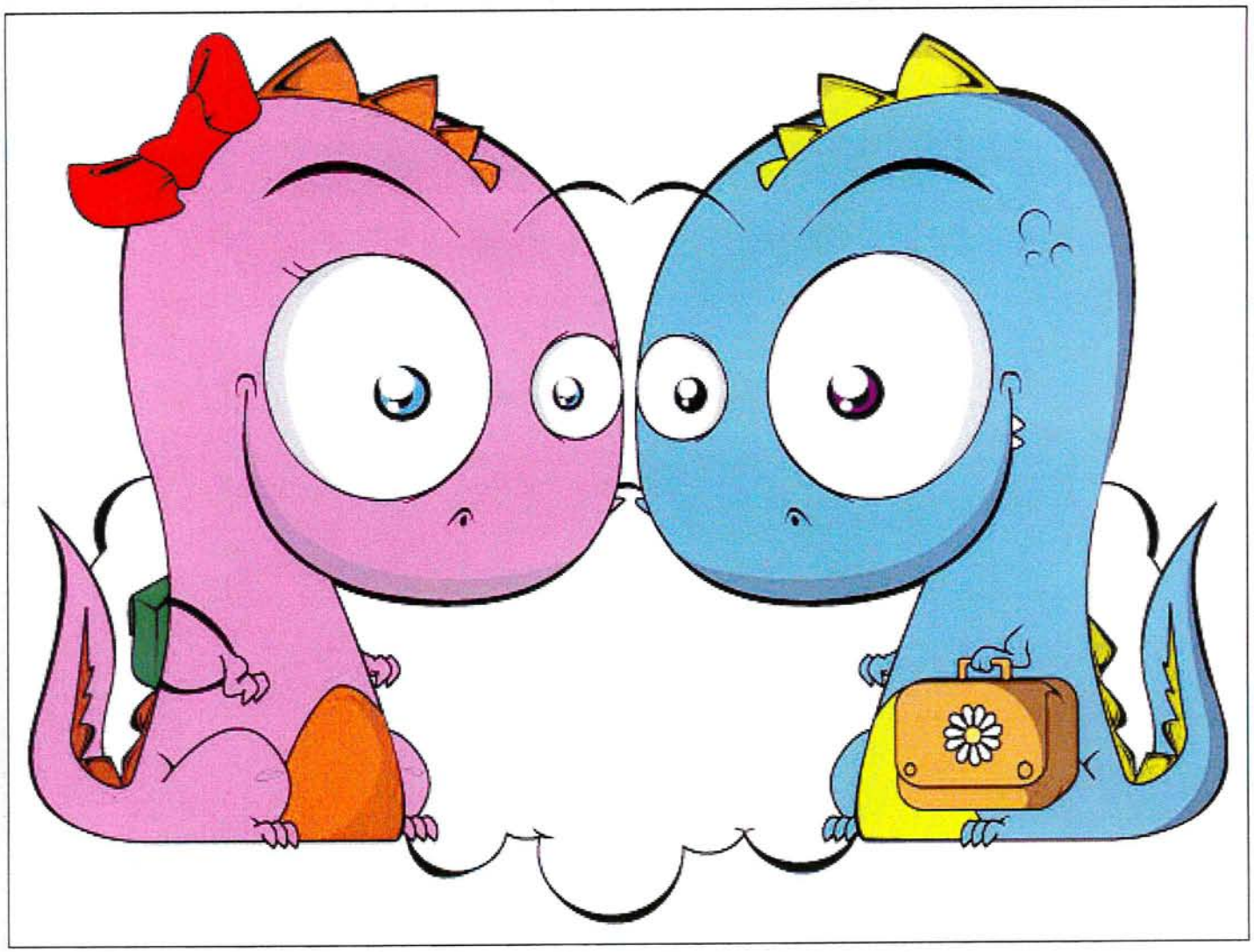
Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia

"Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli"

Comune di Coccaglio (Brescia)

L'esigenza di dotare le Scuole di uno strumento, quale il Bilancio Sociale, che permetta loro di comunicare con le Famiglie e le Istituzioni circa le attività che svolgono nelle proprie comunità, è all'origine dell'idea di ADASM-Fism e Cooperativa Servizi Scuole Materne. Da qui, la decisione di offrire alle Scuole l'accesso al servizio PIRBIS: Piattaforma per la Redazione del Bilancio Sociale, con il quale, in modo strutturato, assistito, uniforme e collettivo, hanno potuto redigere questo documento di comunicazione sociale.

L'ADASM-Fism e la Cooperativa Servizi Scuole Materne ringraziano per il prezioso lavoro svolto la Dott.ssa Raffaella Cassano e il Dott. Daniele Belli, nonchè le Scuole dell'Infanzia San Giovanni Battista di Vighizzolo (Montichiari, Bs) - Giovanni Sega di Sant'Eufemia (Brescia) - Giovanni Nava di Gussago (Brescia) – Conti Lidia e Gian Giacomo Morando di Lograto (Brescia) per la fondamentale partecipazione alla fase di avvio dei lavori.



Cos'è il Bilancio Sociale per la Scuola d'Infanzia

Il Bilancio Sociale è il documento attraverso il quale la Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" intende:

a. comunicare in maniera chiara e trasparente il raggiungimento degli obiettivi rispetto ai programmi educativi e didattici prefissati;
b. rafforzare il rapporto con i propri interlocutori sociali interni ed esterni mediante una comprensibile conoscenza delle attività e dell'operato quotidiano;
c. fornire gli elementi per la valutazione delle risorse impiegate per la realizzazione degli obiettivi perseguiti.

In tal senso, il Bilancio Sociale intende colmare le lacune conoscitive sulla Scuola verso tutti i suoi portatori di interessi e si inquadra come uno strumento di *COMUNICAZIONE SOCIALE VERSO L'ESTERNO* degli effetti prodotti dall'azione scolastica e didattica. Il documento è rivolto a tutti coloro che in maniera diretta o indiretta, contribuiscono allo sviluppo e alla crescita del progetto di fondo che ispira le attività della Scuola ed è stato elaborato nel rispetto dei principali standard nazionali ed internazionali previsti per la reportistica di carattere sociale.

Sulla base delle finalità indicate e nell'intenzione di *COMUNICARE* in modo chiaro, responsabile, trasparente e completo l'operare della Scuola, il Bilancio Sociale è strutturato in tre parti, rispettivamente dedicate a:

1^ Parte - L'identità distintiva della Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli"

La storia | Pag. 4
La mission | Pag. 4
Le finalità | Pag. 4
I valori | Pag. 5
Gli organi di governo | Pag. 6

2^ Parte - La determinazione e la distribuzione del valore creato

La determinazione del valore creato dalla scuola | Pag. 8
La distribuzione del valore creato dalla scuola | Pag. 9

3^ Parte - La relazione sociale

Le persone | Pag. 10
Le attività | Pag. 13
Le strutture | Pag. 16
I progetti | Pag. 17
Gli obiettivi futuri | Pag. 19
Considerazioni conclusive | Pag. 19
Questionario di soddisfazione dell'utenza | Pag. 20

I dati contenuti in Parte 1 e 3 sono relativi all'anno scolastico 2013/2014, mentre i dati contenuti in Parte 2 si riferiscono all'esercizio amministrativo 2013.

1^ Parte - L'identità distintiva della Scuola dell'Infanzia

La Storia

La Scuola dell'Infanzia Urbani e Nespoli ebbe origine dai lasciti dei fondatori Giovanni Urbani ed Alessandro Nespoli, successivamente incrementati dai benefattori Ferdinando Polotti ed eredi dell'Avvocato Almici Cav. Agostino. Venne eretta in Ente Morale nel 1908 acquisendo poi la personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di IPAB - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza. Alla fine del 1925 fu affidato alle madri canossiane. Negli anni '30 l'Asilo da semplice luogo di custodia e assistenza dei bambini di famiglie bisognose cominciò ad assumere caratteristiche di scuola materna. La Scuola dell'Infanzia Urbani e Nespoli d'ispirazione cristiana, ha visto la presenza attiva e preziosa delle madri canossiane fino al 2005. Sin dalle origini la nostra scuola ha investito le energie per porre in primo piano nelle sue scelte la famiglia ed il bambino, costituendo il "Comitato Scuola-Famiglia". La Scuola dell'Infanzia è riconosciuta paritaria dal 2001.

La Mission

Lo scopo principale della Scuola è quello di accogliere ed educare i bambini e favorire la formazione della loro personalità, in collaborazione con le famiglie. A tal fine si avvale di strumenti e metodologie didattiche idonee, atte a stimolare nei bambini la realizzazione delle loro capacità intellettive, fisiche, sociali, morali e religiose, in attenzione ai principi della religione cattolica.

Le Finalità

Per ogni bambino la Scuola si pone la finalità educativa di promuovere la ricerca del senso della propria vita e del vivere; la sicurezza affettiva e l'autonomia; l'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa; il desiderio di scoprire e di conoscere.

I Valori

I principi ed i valori etico-sociali rappresentano i pilastri cardine di riferimento e allo stesso tempo i vincoli morali che guidano e ispirano lo svolgimento delle attività all'interno della Scuola. In particolare, è opportuno menzionare i seguenti principi etici:

Tabella 1 - Principi e valori etico sociali

I PRINCIPI	DESCRIZIONE
Centralità del bambino	La Scuola si impegna a dare un'educazione e una formazione culturale, sociale, emotiva, ponendo il bambino al centro del processo formativo della Scuola
Rispetto dei diritti inalienabili	Nello specifico, la Scuola si impegna a rispettare e a trasmettere al bambino l'importanza del rispetto per i diritti fondamentali qual è quello alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, morale e religiosa
Rispetto dei bisogni formativi	La proposta educativa offerta si propone di accogliere e rispettare i veri bisogni formativi del bambino, come soggetto attivo e impegnato in un processo di interazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
Uguaglianza	La Scuola concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e assicurando l'effettiva uguaglianza delle opportunità educative
Partecipazione e trasparenza	La Scuola si inserisce nelle esperienze educative del bambino, riconoscendo alla famiglia sempre e comunque il compito primario dell'educazione. La Scuola intende affiancarsi alla famiglia come co-protagonista nella ideazione, progettazione, realizzazione di iniziative scolastiche. In tal senso la Scuola è aperta allo scambio trasparente di relazioni tra i bambini, i genitori e la comunità in cui è inserita e all'interscambio tra docenti
Continuità	La Scuola intende erogare nel tempo, con continuità e crescita, le proprie prestazioni coerenti ai fabbisogni della propria utenza e del territorio e in armonia con le proprie finalità, principi e valori etico-sociali

Gli Organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" nell'anno scolastico 2013/2014 è composto da 6 membri, nominati da Consiglio Comunale di Coccaglio.

In particolare, l'organo amministrativo è composto da: un Presidente, un Vicepresidente e 4 consiglieri.

La presidenza della Scuola è affidata al Sig. Fabio Dotti.

La direzione scolastica, responsabile delle attività educative e didattiche, è affidata alla Dott.ssa Roberta Capretti.

Gli organi collegiali istituiti nell'anno scolastico 2013/2014 sono: i Collegi docenti di Materna e Nido e il Comitato Scuola-Famiglia.

2^ Parte - La determinazione e la distribuzione del valore creato

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Scuola nell'esercizio, con riferimento a tutti coloro che partecipano al processo di realizzazione ed alla successiva distribuzione.

Pertanto, partendo dai valori economici di bilancio, nell'intenzione di evidenziare la relazione tra risorse impiegate, attività svolte e risultati conseguiti, si procede a:

a. evidenziare il valore della produzione;
b. determinare il valore aggiunto globale netto;
c. distribuire il valore aggiunto creato tra i principali interlocutori sociali.

Il Valore della produzione

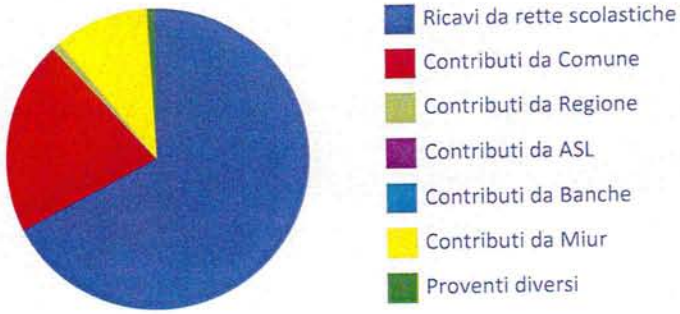
Il valore della produzione rappresenta l'insieme delle risorse prodotte prevalentemente per effetto dello sviluppo dell'attività caratteristica della Scuola nell'anno a fronte di un numero di iscritti complessivamente pari a 233 bambini..

Tabella 2 - Determinazione del valore della produzione nell'anno

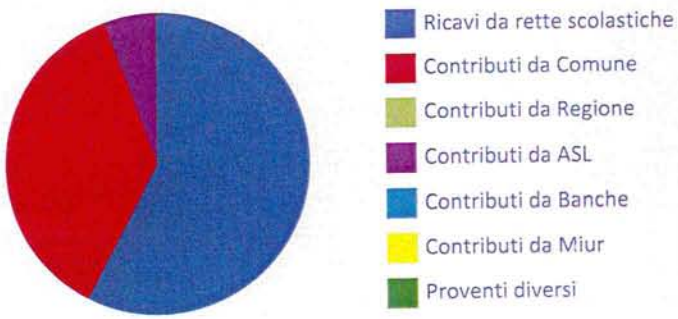
	SCUOLA DELL'INFANZIA		ASILO NIDO	
	IMPORTO (€)	%	IMPORTO (€)	%
Valore della Produzione da Gestione Caratteristica	**562.952**	**100,0%**	**199.588**	**100,0%**
Ricavi da rette scolastiche a carico della famiglia	379.095	67.3%	115.149	57.7%
Contributi da Comune sulla retta scolastica	118.000	21.0%	73.299	36.7%
Contributi da Regione	5.003	0.9%	0	0.0%
Contributi da ASL	0	0.0%	11.140	5.6%
Contributi da banche	0	0.0%	0	0.0%
Contributi da Miur	56.048	10.0%	0	0.0%
Proventi diversi	4.806	0.9%	0	0.0%
Ricavi e proventi da Gestioni diverse da quella Caratteristica	**4.695**	**100,0%**	**0**	**100,0%**
Liberalità da privati	1.871	39.9%	0	0.0%
Fitti attivi	0	0.0%	0	0.0%
Interessi attivi	1.428	30.4%	0	0.0%
Sopravvenienze attive	1.396	29.7%	0	0.0%

Grafico 1 - Valore della produzione nell'anno

Scuola dell'Infanzia



Nido d'Infanzia



La determinazione del Valore Aggiunto creato

Per valore aggiunto si intende la capacità della Scuola di valorizzare le proprie risorse mediante l'impiego ottimale delle stesse nello svolgimento dell'attività quotidiana.

Tabella 3 - Determinazione del Valore Aggiunto creato nell'anno

	SCUOLA DELL'INFANZIA		ASILO NIDO	
	IMPORTO TOTALE (€)	IMPORTO PARZIALE (€)	IMPORTO TOTALE (€)	IMPORTO PARZIALE (€)
Valore della Produzione da Gestione Caratteristica	**562.952**		**199.588**	
- Costi intermedi di produzione				
Acquisti		6.883		2.556
Spese per servizi		207.601		45.450
Godimento beni di terzi		642		0
Assicurazioni		3.885		0
Oneri diversi di gestione		5.361		0
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	**338.580**		**151.582**	
+/- Saldo gestione accessoria		-41		0
+/- Saldo gestione straordinaria		-2.405		0
Valore Aggiunto Globale Lordo	**336.134**		**151.582**	
- Ammortamento		4.329		1.607
- Accantonamenti		0		0
Valore Aggiunto Globale Netto	**331.805**		**149.975**	

La distribuzione del Valore Aggiunto creato tra i principali interlocutori sociali

Si evidenzia il prospetto di riparto del valore aggiunto tra i diversi soggetti che partecipano al corretto funzionamento delle attività fornite dalla Scuola. In particolare si individuano:

a. il personale dipendente, distinguendolo in base al ruolo ricoperto (docente, amministrativo, ausiliario);
b. l'Amministrazione finanziaria, cioè l'onere tributario che la Scuola sostiene (imposte e tasse);
c. il capitale di credito e la relativa remunerazione (interessi passivi su finanziamenti);
d. il capitale di rischio al quale è destinato il risultato netto prodotto nell'esercizio;
e. le liberalità, in particolar modo quelle spontanee verso la collettività o per agevolare bambini con esigenze particolari o verso i quali la Scuola ha valutato favorevole svolgere un servizio speciale.

Tabella 4 - Distribuzione del Valore Aggiunto creato nell'anno

	SCUOLA DELL'INFANZIA		ASILO NIDO	
	IMPORTO (€)	%	IMPORTO (€)	%
Valore Aggiunto Globale Netto	**331.805**	**100.0%**	**149.975**	**100%**
Personale dipendente	**321.274**	**96.8%**	**145.981**	**97.3%**
Personale docente	279.737		102.128	
Personale amministrativo	39.203		14.563	
Personale ausiliario	2.334		29.290	
Amministrazione finanziaria	**9.616**	**2.9%**	**3.571**	**2.4%**
Capitale di credito	**0**	**0.0%**	**0**	**0.0%**
Capitale di rischio	**915**	**0.3%**	**423**	**0.3%**
Liberalità	**0**	**0.0%**	**0**	**0.0%**

Grafico 2 - Ripartizione del Valore Aggiunto creato nell'anno

3^ Parte - La relazione sociale

Al fine di evidenziare i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Scuola e il contesto in cui opera si individuano nella presente sezione gli aspetti e le relazioni più significative tra la Scuola e i propri interlocutori sociali.

In tal senso, sono le *persone* a dar vita alla Scuola, animandone le *attività* che quotidianamente vengono svolte all'interno delle *strutture* scolastiche per mezzo dei *progetti* programmati e condivisi.

Quindi nella presente sezione si darà risposta alle domande: verso chi? Svolgendo cosa? Dove? E come? la Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" ha svolto la propria funzione educativa nell'anno scolastico 2013/2014 indagandolo attraverso i seguenti diversi ambiti:

- Le persone
- Le attività
- Le strutture
- I progetti

Le persone

La risorsa centrale verso la quale convergono in maniera prevalente le azioni della Scuola è rappresentata dalle PERSONE.

In particolare, le persone che animano la Scuola dall'apertura dei cancelli e per il resto della giornata, sono:

1. L'utenza:
    - i bambini e le loro famiglie
2. Il personale dipendente:
    - docente: le insegnanti, la coordinatrice didattica;
    - non docente: personale amministrativo, cuochi, ausiliari, altro;
3. Gli amici della scuola:
    - le collaborazioni esterne.

chi?

1) L'utenza: i Bambini e le loro Famiglie

Il gruppo dei bambini della Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" è complessivamente composto da 233 bambini, ripartito in:

- Asilo Nido: n. 2 sezioni eterogenee per età e sesso composte da n. 31 bambini
- Scuola dell'Infanzia: 7 sezioni eterogenee per età e sesso composte da n.24 bambini ciascuna;

Gli aspetti più significativi evidenziati in tabella, che descrivono l'Utenza della Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" nell'anno riguardano:

- *l'età;*
- *la distinzione di genere;*
- *la cittadinanza;*
- *la provenienza territoriale;*
- *la presenza di categorie protette.*

ETA'/GENERE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
0-2 anni	9	7	16
2-3 anni	7	8	15
3-4 anni	29	38	67
4-5 anni	30	35	65
5-6 anni	33	37	70
Totale	108	125	233

ETA'/CITTADINANZA	ITALIANA	ESTERA	TOTALE
0-2 anni	15	1	16
2-3 anni	15	0	15
3-4 anni	50	17	67
4-5 anni	54	11	65
5-6 anni	54	16	70
Totale	188	45	233

ETA'/PROVENIENZA TERRITORIALE	PROPRIO COMUNE	COMUNE LIMITROFO	TOTALE
0-2 anni	13	3	16
2-3 anni	12	3	15
3-4 anni	60	7	67
4-5 anni	57	8	65
5-6 anni	67	3	70
Totale	209	24	233

ETA'/CATEGORIE PROTETTE	TOTALE BAMBINI	CATEGORIE PROTETTE	VALORE %
0-2 anni	16	1	6.2%
2-3 anni	15	0	0.0%
3-4 anni	67	17	25.4%
4-5 anni	65	11	17.0%
5-6 anni	70	16	22.9%
Totale	233	45	19.3%

2) Il personale dipendente

- Il corpo docente

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella Scuola, che nell'anno scolastico 2013/2014 consta di 17 persone, ed è presieduto dalla coordinatrice didattica.

Prova

Il Collegio dei docenti, tra le altre cose:

- cura ed è responsabile della programmazione nei contenuti, nelle attività didattiche, nei tempi e nelle modalità operative;
- organizza spazi, tempi e gruppi di lavoro;
- verifica lo stato avanzamento dei lavori rispetto alla programmazione e garantisce il regolare svolgimento delle attività;
- individua le procedure e gli strumenti necessari per l'osservazione e la valutazione dei processi di apprendimento, delle abilità raggiunte e delle competenze acquisite.

Gli aspetti più significativi evidenziati in tabella, che descrivono il personale docente della Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" nell'anno riguardano:

- *l'età, il personale religioso e la distinzione di genere;*
- *la tipologia contrattuale;*
- *la qualifica delle insegnanti.*

INSEGNANTI/ETA'	DA 20 A 35 ANNI	DA 36 A 50 ANNI	OLTRE 50 ANNI
Insegnanti Asilo nido	1	3	0
Insegnanti Scuola dell'Infanzia	3	9	0
Coordinatrice didattica	1	0	0
Totale	5	12	0

INSEGN./PERSONALE RELIGIOSO	RELIGIOSO	LAICO
Insegnanti Asilo nido	0	4
Insegnanti Scuola dell'Infanzia	0	12
Coordinatrice didattica	0	1
Totale	0	17

INSEGNANTI/GENERE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Insegnanti Asilo nido	4	0	4
Insegnanti Scuola dell'Infanzia	12	0	12
Coordinatrice didattica	1	0	1
Totale	17	0	17

INSEGNANTI/TIPOLOGIA CONTRATTUALE	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	A PROGETTO
Insegnanti di sezione	9	2	0
Insegnanti aggiunte o di sostegno	1	3	2
Totale	10	5	2

INSEGNANTI/QUALIFICA	SENZA QUALIFICA	DIPLOMA	LAUREA
Insegnanti Asilo nido	0	2	2
Insegnanti Scuola dell'Infanzia	0	11	1
Coordinatrice Didattica	0	0	1
Totale	0	13	4

- Il personale non docente

Per il buon funzionamento della Scuola è necessario anche il contributo di personale non docente che svolge ruoli molto importanti per le attività rivolte ai bambini.

In particolare, nella tabella seguente si evidenzia il personale non docente, ripartito per genere, distinto tra::

- *personale amministrativo;*
- *personale addetto alla cucina;*
- *ausiliari;*
- *altri collaboratori.*

ALTRO PERSONALE DIPENDENTE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Personale amministrativo	1	0	1
Cuochi	0	0	0
Ausiliari	1	0	1
Altri collaboratori	2	1	3
Totale	4	1	5

3) Gli amici della scuola

Nell'anno scolastico 2013/2014 la Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" si è altresì avvalsa della collaborazione di ulteriori enti e istituzioni per arricchire la sua offerta formativa e educativa rivolta ai bambini.

In particolare si evidenzia la collaborazione con:

- L'Amministrazione del Comune di Coccaglio;
- la biblioteca del Comune;
- la direzione didattica statale;
- la Parrocchia e l'Oratorio di Coccaglio;
- specifici servizi da esperti (per la psicomotricità e psicologa per lo sportello di ascolto);
- comitati di Quartiere;
- volontari;
- il gruppo Alpini di Coccaglio;
- R.S.A. di Coccaglio;
- Servizio volontario Internazionale di Brescia.

Le attività

Ogni momento della giornata rappresenta un importante momento di crescita e sviluppo del bambino.

Ecco perché è importante schematizzare la "giornata del bambino" da quando arriva a Scuola e per tutta la sua permanenza spiegando attraverso quali attività, direttamente o indirettamente, si vogliono stimolare specifici processi di crescita.

cosa?

Tabella 5 - La Giornata all'Asilo Nido

QUANDO?	QUALE ATTIVITÀ FARÒ?	DOVE?	CON CHI?	PERCHÈ È IMPORTANTE QUESTO MOMENTO?	QUALE MIO BISOGNO SARÀ CURATO?	QUALE FASE DELLA CRESCITA SVILUPPERÒ?	RUOLO DELLA MIA INSEGNANTE?
8.30 9.00	Ingresso e accoglienza	In sezione	Con il gruppo di sezione	E' un tempo di ritrovo con i compagni per lasciare serenamente i genitori	Bisogni affettivi e di relazione	Sviluppare i riferimenti affettivi rispetto alle insegnanti e al gruppo di appartenenza	Sensibilità e attenzione, interessata all'ascolto e alla comunicazione
9.00 9.45	Riordino degli spazi. Colazione insieme e	Sezione	Gruppo di sezione	Perchè scandisce il ritmo della giornata, ed è di rinforzo per la sicurezza affettiva	Di ritrovarsi	Favorire esperienze rassicuranti e di condivisione	Stimola, sostiene, conforta
09.45 10.45	Attività di sezione: manipolazione, psicomotricità, grafico-pittorico e gioco euristico	Sezione, giardino e spazi dedicati.	Gruppo di sezione	Tempo per la maturazione e per l'apprendimento	Di elaborazione creativa, di movimento, di socializzazione, di individuazione	Stimolare conoscenze e soluzioni creative, il canto, il controllo e il coordinamento dei movimenti	Osserva, sorveglia, contiene, propone, stimola, aiuta, rinforza
10.45 11.15	Igiene personale	Bagno	Gruppo di sezione	Tempo per la cura di sé	Cura di sé	Favorire l'autonomia e cura della propria persona	Aiuta e rassicura
11.15 12.00	Pranzo	Sezione	Gruppo di sezione	Tempo per condividere	Di nutrirsi, recuperare abitudini riferite all'ambiente familiare	Sviluppo, socialità, autonomia, educazione alimentare	Crea un clima rassicurante e disteso, aiuta-controlla
12.00 12.30	Gioco libero, storie e canti	Sezione	Gruppo di sezione	Tempo per socializzare	Di movimento, di socializzare	Favorire la socializzazione,l'autocontrollo, la memorizzazione di filastrocche e canti.	Osserva, sorveglia, contiene, propone
12.30 15.00	Riposo	Dormitorio di sezione	Grande gruppo	Tempo per il sonno	Aiutare a ritrovarsi, ognuno con i propri ritmi, anche nel momento del risveglio	Favorire il recupero e la serenità	Tranquillizza, rassicura, racconta
15:00 15.30	Merenda e preparazione all'uscita	Sezione	Gruppo di sezione	Tempo per l'attesa dei familiari	Interiorizzazione e sicurezze affettive	Favorire l'attesa serena dei familiari, saluto	Rassicura e racconta ai genitori gli accaduti della giornata

Tabella 6 - La Giornata alla Scuola dell'Infanzia

QUANDO?	QUALE ATTIVITÀ FARÒ?	DOVE?	CON CHI?	PERCHÈ È IMPORTANTE QUESTO MOMENTO?	QUALE MIO BISOGNO SARÀ CURATO?	QUALE FASE DELLA CRESCITA SVILUPPERÒ?	RUOLO DELLA MIA INSEGNANTE?
8.30 9.00	Ingresso e accoglienza	In sezione	Con il gruppo di sezione	ritrovo con i compagni e distacco sereno dai genitori	Bisogni affettivi e di relazione	riferimenti affettivi rispetto alle insegnanti e al gruppo di appartenenza	Sensibilità e attenzione, ascolto, comunicazione
9.00 10.00	Gioco e libere attività, appello, calendario, ritrovo e racconti	Sezione	Gruppo sezione	ritmo della giornata, rinforza la sicurezza affettiva	Di socializzazione	esperienze conoscitive come dimensione del crescere	Sensibilità e attenzione, ascolto e comunicazione
10.00 11.15	Giochi espressivi, di esplorazione, laboratori e musica. Psicomotricità.	Sezione, salone e spazi dedicati.	Gruppo omogeneo per età	responsabilizzazione, maturazione e socializzazione	curiosità e soluzioni creative, autogestione, canto, controllo, coordinamento	Interiorizzazione di regole	Coordina e aiuta
11.15 11.30	Riordino, preparazione al pranzo	Sezione e bagno	Gruppo sezione	cura di sé	Cura di sé	autonomia e cura di sè	Aiuta e rassicura
11.30 12.30	Pranzo	Sezione	Gruppo di sezione	maturazione individuale e socializzazione	Di nutrirsi, recuperare abitudini dell'ambiente familiare	Sviluppo, socialità, autonomia, educazione alimentare	Crea un clima rassicurante e disteso, aiuta-controlla
12.30 14.00	Gioco libero	Salone, sezione o giardino	Grande gruppo	Tempo per socializzare	Di movimento, di socializzare	autogestione, autocontrollo	Osserva, sorveglia, contiene, propone
13.00 15.00	Riposo solo per i piccoli	Dormitorio	Grande gruppo	riposo	Di ritrovarsi	recupero	Tranquillizza, rassicura, racconta
14.00 15.00	Attività di sezione	Sezione	Gruppo mezzani e grandi	apprendimento, interiorizzare ed espressione	individualizzazione. Apprendimento per fasce di età	curiosità e ricerca di soluzioni, collaborazione	Osserva, coordina, partecipa
15.00 15.30	Accoglienza dei piccoli in sezione e merenda.	Sezione	Gruppo di sezione	responsabilizzazione	Cura di sé, di materiali e spazi, ritrovo e conversazione	Educazione alimentare, rielaborazione del vissuto	Osserva, stimola, racconta
15.30 15.45	Uscita	Sezione	Gruppo di sezione	Tempo dell'uscita	Interiorizzazione e sicurezze affettive	attesa serena dei familiari, saluto	Rassicura e riferisce ai genitori
07.30 08.30	Anticipo (su richiesta)	Sezione dedicata	Gruppo eterogeneo	ritrovo e gioco	Accoglienza e distacco dai genitori	socializzazione	Osserva, racconta, sorveglia
15.45 18.00	Posticipo (su richiesta)	Sezione dedicata	Gruppo eterogeneo	gioco e ricongiungimento	Interiorizzazione e sicurezze affettive	attesa serena dei familiari, saluto	Rassicura e riferisce ai genitori

Le Strutture

Le attività della Scuola "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli" sono svolte all'interno della struttura principale con sede a Coccaglio che offre ampi e adeguati spazi.

In particolare, in tabella, si riporta il dettaglio informativo delle aree dedicate alle varie attività o momenti della giornata del bambino

SPAZI INTERNI	NUMERO
Spazi comuni	4
Aule	9
Mensa/Cucina	1
Laboratori	4
Palestre	1
Spazi per il riposo	1
Bagni	16
Segreteria	1
Lavanderia	1
Dispensa	1
Archivio	1
Sala riunioni	1
Altro	1

SPAZI ESTERNI	NUMERO
Giardini	6
Altri spazi	3

come?

I Progetti

Le attività didattiche e l'idea di fondo di ciascuna Scuola associata all'A.D.A.S.M. - Associazione degli Asili e delle Scuole Materne (nata a Brescia nel 1966) aderente alla F.I.S.M. - Federazione Italiana delle Scuole Materne - si ispirano al Progetto Educativo delle Scuole Materne Autonome elaborato dall'Adasm-Fism.

Esso specifica l'identità storica, ideale, pedagogica ed educativa della Scuola Materna Autonoma, per i bambini, con le famiglie e con la comunità.

Il Progetto Educativo delle Scuole Materne Autonome precisa in particolare che *la programmazione collegiale - per le educatrici - rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche che arricchiscono il bambino e la comunità.*

L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della progettazione come strumento di lavoro e non come finalità. Il bambino va perciò rispettato, come soggetto attivo, protagonista della propria crescita. Ne deriva la necessità di giustificare, e adeguatamente informare le famiglie, sul piano pedagogico circa gli obiettivi perseguiti, le scelte metodologiche adottate, gli strumenti offerti e i risultati raggiunti.

Ecco perché, dopo aver descritto CHI ha vissuto la Scuola nell'anno scolastico 2013/2014, QUALI attività ha svolto, in QUALI strutture ha vissuto, si delineano anche COME tali risultati siano stati raggiunti attraverso la descrizione di quali progetti hanno guidato l'operato della Scuola dalla fase di programmazione alla fase di consuntivazione.

I Progetti Curriculari realizzati dalla Scuola, coerentemente alle finalità e alla propria mission, sono:

Accoglienza e inserimento: rivolto a tutti i bambini della Scuola, ma soprattutto ai più piccoli e a quelli che mostrano maggiore bisogno di essere accuditi nella fase iniziale e di inserimento nella Scuola.

Integrazione: specialmente rivolto agli alunni stranieri e disabili. Mediante tale progetto si è voluto affermare le identità culturali diverse, stimolare la conoscenza e il dialogo tra culture e lingue diverse, educare al valore dell'educazione alla diversità.

Tempo prolungato: pensato per le famiglie che hanno l'esigenza di affidare il proprio figlio per un orario prolungato rispetto alla chiusura delle 15.45, evitandogli molteplici trasferimenti in ambienti diversi.

Ricorrenze: coinvolge tutti i bambini e anche le loro famiglie. In particolare il progetto intende accogliere aspetti significativi della cultura di appartenenza; conoscere simboli espressivi di grandi significati. Creare momenti di festa e condivisione di emozioni anche con le famiglie.

Continuità: per i bambini più grandi, quasi pronti per affrontare la scuola primaria. Le attività fonologiche e di letto-scrittura proposte e concordate con le insegnanti della scuola primaria, aiutano i bambini a fare ipotesi, lavorare per intuizione, a discutere tra diverse ipotesi quale sia quella giusta al fine di stimolare la curiosità intellettuale del bambino.

I Progetti Extra-Curriculari dell'anno scolastico 2013/2014 intrapresi dalla Scuola sono:

Laboratorio di psicomotricità: è un progetto rivolto a tutti i bambini e promuove la crescita globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo (percettivo-motorio, emotivo-affettivo, cognitivo-sociale). L'attività è gestita da operatori competenti ed avviene all'interno della Scuola con la collaborazione dell'insegnante sempre presente.

Laboratorio musicale:: è un progetto rivolto ai bambini mezzani e grandi e si propone di promuovere e sviluppare i talenti di ogni bambino attraverso la possibilità di sperimentare il linguaggio musicale, creare le condizioni per i primi apprendimenti del linguaggio musicale quali la Pulsazione, il Ritmo, la Durata dei suoni, creare le condizioni per un "buon ascolto".

Progetto Feste: festa dell'accoglienza a inizio anno scolastico dedicata ai bambini "piccoli" con la consueta castagnata organizzata dal "Gruppo Alpini" di Coccaglio; festa di Natale e festa della Famiglia a fine anno scolastico alle quali partecipano anche i genitori.

I Progetti di Formazione e Comunicazione nell'anno scolastico 2013/2014 eseguiti dalla Scuola sono stati:

Verso il personale docente: internamente alla Scuola si sono svolti n. 5 incontri nell'anno, indicativamente con cadenza mensile, presieduti dalla coordinatrice di zona e Adasm-Fism, finalizzati al confronto tra le insegnanti e a puntualizzare lo stato avanzamento dei lavori rispetto alla programmazione iniziale concordata (approvata a ottobre 2013). Le insegnanti hanno inoltre partecipato a n. 4 incontri di formazione e confronto organizzati da Adasm-Fism tra le insegnanti delle Scuole dei Comuni limitrofi. In particolare, i momenti di formazione sono stati:

- ogni 15 giorni un incontro interno alla Scuola con il collegio docenti;
- un incontro con la coordinatrice Adasm-Fism;
- un incontro annuale a livello provinciale.

Verso i genitori: nell'anno 2013/2014 sono state svolte n.20 ore di "consulenza educativa" rivolta ai genitori che hanno mostrato necessità di confrontarsi con un esperto psicologo e psicoterapeuta sulle difficoltà nell'educare e nel crescere il proprio figlio. Le insegnanti dedicano molta attenzione al dialogo tra la Scuola e la famiglia e ne è la dimostrazione anche l'impegno che mettono nell'informare quotidianamente i genitori sulle attività svolte dai loro figli e anche mediante la descrizione degli obiettivi perseguiti e raggiunti riportandolo direttamente sui lavori che eseguono i bambini.

Gli Obiettivi futuri

Lo sguardo al futuro è d'obbligo per una Scuola che ha tra i propri valori di fondo la CONTINUITÀ, ovvero l'intenzione di erogare nel tempo, con costanza e crescita, le proprie prestazioni coerentemente ai fabbisogni della propria utenza e del territorio e in armonia con le proprie finalità, principi e valori etico-sociali.

In tale ottica vanno intesi i programmi educativi e le proposte sulle attività proposte dalle insegnanti alla coordinatrice didattica e già in fase di discussione e valutazione. In particolare si menzionano le future attività di: psicomotricità e laboratorio musicale

Ad oggi si prevede che il numero complessivo dei bambini che si iscriveranno alla Scuola a settembre 2014 sarà pari a 168 di cui n. 40 nuovi iscritti. Il trend delle iscrizioni è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

La Scuola proseguirà anche nel corso degli esercizi futuri il proprio impegno verso il rispetto di tutti gli ambiti descritti in questo documento per assicurare una crescita equilibrata e sana ai bambini che ospita.

Considerazioni conclusive

Il valore aggiunto globale netto viene impiegato per coprire i costi del personale dipendente e i costi finanziari. Nell'anno 2013 il risultato di gestione è stato positivo sia per la scuola dell'infanzia (€ 915) sia per il nido (€ 423).

Questionario

Al termine della lettura della prima edizione del Bilancio Sociale della Scuola dell'Infanzia "Scuola Dell'Infanzia Urbani E Nespoli", ringraziando per l'attenzione, si richiede il Suo giudizio e i Suoi consigli al fine di migliorare le edizioni future per arrivare ad avere una comunicazione sempre più completa e trasparente tra la Scuola e i propri interlocutori.

E' invitato pertanto a restituire compilato questo questionario alla coordinatrice didattica della Scuola.

1. Indichi la categoria di interlocutore sociale alla quale appartiene.

- ❑ Utenza/Famiglie
- ❑ Personale
- ❑ Organi collegiali
- ❑ Fornitore
- ❑ Amministrazione locale
- ❑ Amministrazione finanziaria
- ❑ Collettività
- ❑ Altro _____

2. Esprima un giudizio in merito ai seguenti aspetti scegliendo tra le varie opzioni.

	Ottimo	Buono	Insufficiente	Sufficiente
Chiarezza del Bilancio Sociale	❑	❑	❑	❑
Completezza del Bilancio Sociale	❑	❑	❑	❑
Capacità di aumentare la conoscenza della Scuola	❑	❑	❑	❑

3. Indichi la sezione del Bilancio Sociale che maggiormente le interessa.

- ❑ Sezione I – L'identità aziendale
- ❑ Sezione II – La determinazione e distribuzione del valore aggiunto
- ❑ Sezione III – Sezione III – La relazione sociale

4. Riporti liberamente le Sue osservazioni, proposte o suggerimenti che vorrebbe evidenziare per l'anno prossimo.

_____

_____

_____

_____

FSC
www.fsc.org
FSC® N001801
Il marchio della gestione forestale responsabile

ELEMENTAL CHLORINE FREE GUARANTEED

ACID FREE

LONG-LIFE
ISO 9706

HEAVY METAL ABSENCE HM
CE 94/62

SELECTED SECONDARY FIBERS